

Qualità dell'accesso ai servizi: il primo passo di RUDI

RUDI (Rete Unica Di Incassi) è un progetto innovativo della Regione Emilia-Romagna che consentirà al cittadino di pagare i ticket sanitari utilizzando il sistema delle Reti Amiche, dai bancomat alle tabaccherie.

L'obiettivo di RUDI è semplificare al massimo i pagamenti per i cittadini. Per far questo si utilizza una piattaforma informatica unica, in grado di gestire tutte le forme di incasso della Aziende sanitarie. L'Azienda USL di Bologna fa da apripista, in questo caso, ad un progetto che potrà essere esteso ad altre Aziende sanitarie regionali che chiederanno di aderire.

Le Reti Amiche sono reti di trasmissioni dati di soggetti che hanno stipulato un accordo con il Ministero della Funzione Pubblica per collaborare nella trasmissione telematica di documenti e nelle transazioni finanziarie. Tra questi c'è Coop-Ancc (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori), che nel 2010 ha sottoscritto il protocollo per l'erogazione di servizi della pubblica amministrazione ai cittadini attraverso i punti vendita Coop.

L'Azienda Usl di Bologna è ora la prima in Italia a stringere una collaborazione operativa con Coop Adriatica e Coop Reno per il pagamento dei ticket sanitari. Si tratta del primo passo di un processo che prevede, presto, la possibilità per i cittadini di pagare anche attraverso la rete dei Bancomat, presso le tabaccherie o utilizzando altre Reti Amiche, garantendo tutti i tipi di pagamento. Prossime tappe, il pagamento dei ticket riguardanti la libera professione e di quelli relativi ai servizi offerti dal Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL di Bologna.

Attualmente sono circa 1 milione e 200 mila le operazioni di incasso presso gli sportelli della Azienda USL di Bologna per un volume di economico di 21 milioni di euro. Il 70% dei cittadini paga in un momento successivo alla prenotazione, quindi con un secondo accesso agli sportelli CUP.

RUDI è stato finanziato dalla Regione Emilia-Romagna dal 2010 a tutto il 2012 per circa 270.000 euro. La sperimentazione da parte della Azienda USL di Bologna consentirà la estensione della esperienza, in seguito, a tutte le altre Aziende sanitarie della Regione che ne faranno richiesta.